



Salesiani
per il Lavoro
onlus



Don Pietro Mellano: «Diamo a tutti un'opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro imparando un mestiere»



Don Pietro Mellano, salesiano, nativo di Fossano, classe 1971, è da settembre scorso il nuovo direttore nazionale del CNOS-FAP. Già economo della Ispettorica salesiana del Piemonte (Italia Circostrizione Piemonte) e direttore generale dell'editrice Elledici don Pietro ha iniziato il suo nuovo incarico con la concretezza tipica di don Bosco che cercava di cogliere nel cambiamento spunti positivi a vantaggio dei giovani più in difficoltà.

Al G7 a Torino si è parlato molto del ruolo centrale della Formazione Professionale. Quali sono i vostri programmi e i vostri obiettivi?

Il nostro programma pastorale per l'anno formativo ha come slogan *#nessuno escluso*. Con l'hashtag vogliamo indicare che le nostre scuole professionali vogliono continuare ad accettare la sfida dell'inno-

vazione ma con lo stile di don Bosco che cercava vie di riscatto per tutti, soprattutto per i giovani in difficoltà perché nessuno fosse escluso.

La nostra formazione inclusiva ha come obiettivo di dare a tutti un'opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro imparando un mestiere anche se non nascondiamo le difficoltà di questo momento storico in cui, come è stato sottolineato al G7, l'industria 4.0 sta rivoluzionando il mondo del lavoro.

Come vi state attrezzando per la sfida dell'industria 4.0?

Don Bosco nel 1852 a Torino inventò il primo contratto di apprendistato per uno dei suoi giovani facendosi da garante presso il datore di lavoro. Oggi a distanza di 165 anni i dati ci dicono che i contratti di apprendistato introdotti dal *Job act* con il sistema duale di formazione Professionale alterna-

ta tra scuola e lavoro sta funzionando tanto che questo tipo di contratti sono passati nel 2017 da 1400 a 14 mila. Gli sportelli lavoro attivi nei nostri centri di Formazione Professionale e in rete su tutto il territorio nazionale, dove si raccolgono le richieste da parte delle aziende di figure professionali cercando di favorire la domanda con l'offerta, spesso registrano difficoltà a trovare personale qualificato. Questo significa che la Formazione Professionale che si sta adeguando ai cambiamenti dell'automazione ha anche bisogno di un cambiamento culturale delle famiglie italiane: occorre accettare che i propri figli si spostino laddove c'è richiesta di lavoro che sarà sempre meno sotto casa e nella città di origine.

MARINA LOMUNNO
redazione.rivista@ausiliatrice.net